

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4068 del 01/09/2020
Oggetto	DPR 59 2013 DITTA DELTA FUTURO SSA NEL COMUNE DI GORO - NUOVA AUA PER SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4144 del 27/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc. 19780/2020/AS

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Società "DELTA FUTURO società semplice agricola" con sede legale nel Comune di Goro, via Emilia n. 47 ed impianto nel Comune di Goro, via Vallazza s.n.c. - Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di preingrasso di seme di mollusco con tecniche a basso impatto ambientale.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 06.07.2020, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Goro ed assunta al P.G. di ARPAE il 07.07.2020 con il n. 97780, presentata al S.U.A.P. di Goro (registrata al Comune con prot. n. 4598 del 06.07.2020) dalla Società "DELTA FUTURO società semplice agricola", nella persona di Gianluigi Lago in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Goro, via Emilia n. 47 ed impianto nel Comune di Goro, via Vallazza s.n.c., per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Preso atto che la sopraccitata istanza è stata presentata all'interno del Procedimento Unico, ai sensi del DPR 160/2010, del S.U.A.P. di Goro n. 1146 del 17.02.2020, in seguito alla richiesta integrazioni di ArpaE (assunta al P.G. di ArpaE n. 81421 del 05.06.2020);
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di preingrasso di molluschi con tecniche a basso impatto ambientale;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società per una nuova attività, richiedendo di ottenere il seguente titolo abilitativo: scarico di acque reflue assimilate alle domestiche nella sacca di Goro. Inoltre si allega la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante l'impatto acustico;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma

dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Visti
 - il Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - la L.R. n. 5/06;
 - la L.R. 21/2012;
 - la L. 447/95
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
 - la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
 - la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

- Vista la dichiarazione del Legale Rappresentante della Società “DELTA FUTURO s.s.a.” nella quale si comunica che ai sensi del DPR 227/11 l'attività è esclusa dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico, anche sotto forma di autocertificazione, in quanto rientra nei casi di esclusione previsti dal DPR 227/11, allegato B, al punto 2;
- Visto il Parere favorevole dell'Area Tecnica Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Goro riguardante sia l'impatto acustico che lo scarico, espresso con nota datata 07.07.2020 prot. n. 4644, ed allegato alla suddetta istanza trasmessa dal SUAP ad ArpaE in data 07.07.2020;
- Vista la relazione tecnica di ArpaE Servizio Territoriale (assunto al P.G. di ArpaE n. 112447 del 04.08.2020) che esprime una valutazione favorevole a condizione che siano presenti i pozzetti di ispezione e campionamento per le acque addotte e per quelle scaricate;
- Vista la documentazione integrativa della Società “DELTA FUTURO s.s.a.”, trasmessa con nota S.U.A.P. datata 12.08.2020 (assunta al PG di ArpaE n. 116961 del 12.08.2020), con allegata la planimetria con l'indicazione dei pozzetti di ispezione e campionamento sia delle acque addotte che di quelle scaricate;
- Preso atto che le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici sono raccolti in una vasca a tenuta a svuotamento periodico pertanto non generano alcuno scarico e tali reflui devono essere gestiti ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte IV;
- Considerato l'attività svolta nel suddetto impianto di accrescimento del seme di mollusco in base alle capacità trofiche dell'ambiente lagunare è differente da un tipico impianto di acquacoltura di conseguenza è difficile stabilire in base a linee guida/letteratura tecnica di settore la potenzialità in A.E. dello scarico, pertanto si ritiene utile prescrivere l'effettuazione di un autocontrollo, relativamente ai parametri previsti dalla tabella D della DGR 1053/2003, al prelievo ed allo scarico;

- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Dato atto che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- Dato atto che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- Dato atto che con DDG n.102/2019 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;
- Dato atto che Responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è la dottoressa Apollonia Cinzia Tatone, titolare dell'incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni Settoriali";

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. del Comune di Goro alla Società "DELTA FUTURO società semplice agricola", nella persona del titolare/legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Goro, via Emilia n. 47 ed impianto

nel Comune di Goro, via Vallazza s.n.c., codice fiscale e P.IVA 02057710382 per l'esercizio dell'attività di preingrasso di seme di mollusco con tecniche a basso impatto ambientale.

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124)	ARPAE

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue assimilate alle domestiche nella sacca di Goro è quello indicato col tratteggio verde nelle planimetrie unite a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato_A_RF ed allegato_B_pozzetti.
2. La rete fognaria e i sistemi di depurazione devono corrispondere a quelli rappresentati nelle nelle planimetrie unite a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato_A_RF ed allegato_B_pozzetti.
3. Il controllo dell'acqua adotta e di quella scaricata va effettuato nei pozzetti di ispezione e campionamento, contrassegnanti in entrambe le planimetrie allegate con le lettere "P1" e "P2" , che

dovranno essere mantenuti costantemente accessibili per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo.

4. I pozzetti di campionamento dovranno corrispondere agli schemi rappresentati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato_B_pozzetti e permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza.
5. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti d'ispezione onde consentire il prelievo in tempi brevi.
6. La data di attivazione dell'impianto deve essere tempestivamente comunicata al Comune ed ad ArpaE Ferrara.
7. La ditta deve eseguire, entro sei mesi dall'attivazione dell'impianto un autocontrollo sia delle acque prelevate che di quelle scaricate contenente almeno i seguenti parametri: solidi sospesi totali; BOD5; COD; azoto ammoniacale; grassi ed oli animali /vegetali.
8. I referti analitici di cui al precedente punto deve essere trasmessi ad ArpaE SAC di Ferrara.
9. Le analisi dovranno essere eseguite presso un laboratorio accreditato e certificato.
10. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE, tramite S.U.A.P. del Comune di Goro, formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, nonché per ogni modifica

in merito all'assetto proprietario e nella struttura d'impresa, per la quale dovrà essere presentata specifica domanda di voltura.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. del Comune di Goro una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. del Comune di Goro.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, ivi compreso il rilascio delle concessioni riferite ad acque pubbliche e ad occupazioni di aree demaniali, ai sensi della LR 7/2004.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte del S.U.A.P. del Comune di Goro e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Goro, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara ed all'area tecnica del Comune di Goro.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Goro.

firmato digitalmente

La Responsabile del Servizio

Dott.ssa. Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.